

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 5.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 22 Ottobre

VITTORIE LIBERALI

Noi mandiamo un cordiale saluto agli amici liberali del Belgio; essi nelle loro elezioni amministrative ottennero da Bruxelles ad Anversa una splendida vittoria e così provarono di avere realmente per sé la maggioranza del paese.

Siccome su ciò dubitavasi, così questa vittoria dei liberali può avere una grandissima influenza nelle ulteriori decisioni della Corona; difatti Re Leopoldo II ha libera ormai la mano per sciogliere Camera e Senato e tentare così di udire l'opinione degli elettori politici, i quali sono, presso a poco, i politici, e senza dubbio rappresentano la opinione vera del paese, cosicchè il trionfo nelle elezioni amministrative significa il trionfo delle elezioni politiche e viceversa.

Anzi vuoi che appunto Re Leopoldo si sia rifiutato a sciogliere le Camere perchè attendeva l'effettivo; egli non aveva un pretesto plausibile per farlo, fino a che ciò non fosse avvenuto, fino a che, cioè, la pubblica opinione non si fosse pronunziata risolutamente per la parte liberale contro il ministero clericale.

La vittoria dei liberali nelle elezioni amministrative ha perciò una importanza speciale; e noi non possiamo che compiacercene.

A che cosa però si deve questa vittoria? Lo si deve all'accordo delle varie gradazioni liberali —

APPENDICE

GLI

ANTONIBON DI NOVE

ALLA

Esposizione di Torino

La famiglia Antonibon è originaria di Bassano.

Un Antonio Bon sedeva nel Consiglio della sua città natale nel 1451.

Pasquale Antonibon recatosi alle Nove per ivi dedicarsi alla fabbricazione ceramica, otteneva, con atto 3 novembre 1689 firmato da Poan e da Roberti, la concessione di una forza d'acqua del molino della Roggia « onde pestar sassi e macinar colori per le pignatte. »

Incominciò quindi da uno dei più bassi gradini della scala ceramica per salir su fino alla porcellana, che è fra i sublimi.

Ammettiamo, visto che ci mancano ulteriori notizie, che casa Antonibon abbia fabbricato pignatte e tegami fino ai primi anni del secolo scorso. Ma poi al Pasquale successe il figlio Giovanni Battista, e questi volle fare un passo avanti. Egli vedeva il mer-

fino ai socialisti — mentre il dissenso fra queste gradazioni aveva originato il primo insuccesso e la conseguente nomina di un ministero clericale.

Che cosa avverrebbe se domani queste gradazioni tornassero a scindersi? I clericali risalirebbero al potere, ma con prestigio e forza maggiore.

Nè a ciò soltanto si restringerebbe la gravità della situazione; quel giorno i clericali dovrebbero essere boriosi del fatto proprio e non ricederebbero tanto facilmente il terreno; quel giorno i liberali ben più difficilmente addiverrebbero a conciliazione. I clericali quel giorno avrebbero tutte le ragioni per essere i veri padroni del Belgio.

Tuttavia il guaio non si fermerebbe a questo che i clericali dominassero da soli senza pericolo di contrasto; quel giorno ci sarebbe qualche cosa di peggio, poichè ne andrebbe di mezzo la stessa integrità di quel reame.

Il Belgio non può sussistere — già lo dicemmo ancora — se non sua neutralità ha grandissima parte anche la politica interna, che ne costituisce l'essenza. Se quindi il Belgio entrerà nelle lotte che dilanano i vari stati europei, cesserà perciò solo di essere uno stato veramente neutrale come è inteso e per cui era tanto rispettato al punto da essere ritenuto necessario nell'andamento dell'attuale politica europea.

Quei si sarebbero davvero brutti giorni per l'Europa!

Oggi l'Europa potrà sfuggire a

cato veneto invaso dalle maioliche, che pel loro colore nomavansi « latetini », dell'Umbria, e si propose di vincere con una fabbricazione propria tale importazione.

E vi riuscì, poichè il 18 aprile 1732 il Senato veneto, aderendo alle sue istanze e vista « la polizia e perfezione dei vari pezzi esibiti » decretò che « tutti i lavori della manifattura Antonibon » andassero esenti da qualunque dazio; che gli operai forestieri fossero « esenti dalle fazioni reali e personali: che gli operai forestieri e di Nove, che si assentassero non licenziati non potessero prima di quattro anni passare in altra fabbrica della stessa materia » e gli si concedeva « di aprire una bottega in Venezia per due anni, nella quale vendere gli oggetti di sua fabbricazione ».

Giovanni Battista Antonibon morì nel 1738, e fu sepolto nella vecchia chiesa parrocchiale.

Gli successe il figlio Pasquale, che accrebbe di nuovi pregi la manifattura e vi fece lavorare artisti egregi, quali un Mariano Cecchetto, abile pittore.

Il commercio si estendeva sempre più, tanto che nel 1741, Pasquale Antonibon chiese di aprire una seconda bottega in Venezia il che gli fu concesso addì 16 luglio dello stesso anno.

parecchi urti per causa della paura che la domina delle conseguenze di una conflagrazione; quel giorno però che ne andrà di mezzo il Belgio potrà bastare la migliore volontà a scongiurare il pericolo? Dovranno entrarci anche se proprio non vorranno.

Certo l'autonomia del Belgio in quel giorno avrà cessato; possono volerlo i Belgi?

Eppure noi crediamo che a questo si dovrà giungere se i liberali non dimostreranno di voler continuare in un accordo fra tutte le loro gradazioni. E — confessiamolo sinceramente — ne temiamo assai; ne temiamo pel Belgio, ma più ancora assai per l'Europa la quale in quel giorno non potrebbe evitare un terribile urto, di cui nessuno può prevedere le conseguenze.

FINZI e CASTELLAZZO

UN ALTRO VERDETTO

Scrivono da Mantova alla Lombardia:

Nel 1870 tutto il partito liberale mantovano si era riunito per sostenere la candidatura a deputato del Castellazzo.

La Gazzetta di Mantova nel numero del 26 novembre 1870 a proposito di quella candidatura pubblicava le seguenti parole: « Verso il quale candido (il Castellazzo) noi abbiamo « praticata la più difficile delle virtù, « la generosità del silenzio sebbene ci « costasse molto di non ridestare tali « ricordi che fanno vibrare le più ricche « poste fibre del cuore, abbenchè nè « documenti nè eccitamenti ci man- « cassero a rompere siffatto silenzio. »

La manifattura Antonibon prese in seguito uno slancio sempre maggiore, e la Serenissima ben di buon grado le rinnovò ed accrebbe negli anni 1751, 1755 e 1782, i privilegi ad essa concessi nel 1732.

Ma Pasquale Antonibon non volle tenersi ancora soddisfatto dell'opera sua e una grande smania lo assalì, quella che del resto formava la smania del tempo. Tutti volevano fabbricare porcellana, ad imitazione di quelle orientali e delle altre di fabbricazione sassone che inondavano gli Stati veneti.

Perchè dunque non avrebbe tentato la cosa lui pure, visto che non gli mancavano né capitali, né intraprendenza, né un amore sviscerato per l'arte ceramica?

Pensato, fatto; e una dichiarazione di Giovanni Sigismondo Fischer di Dresda in data 12 gennaio 1750 ci assicura che Pasquale Antonibon aveva fatto venire dalla Sassonia e il Fischer ed altri operai per l'impianto di una fornace « simile a quella di Sassonia, dalla quale può comprometersi ogni buon effetto ».

Ma l'esito parve davvero compromesso, poichè da altra dichiarazione del 29 dicembre 1752, firmata dal Parroco, dal Sindaco e dai Governatori delle Nove, risulta che la piccola

In seguito a questa pubblicazione il Comitato elettorale incaricò tre dei suoi membri credo il deputato Cadenazzi, l'avv. Rocca ed il dott. Taschera, a chiedere schiarimenti o soddisfazione al Direttore della Gazzetta. Questi domandò tempo per poter parlare con chi aveva forniti i documenti ed aveva ispirato le parole suindicate, (l'ispiratore era, come potete immaginare, il Finzi); e dopo pochi giorni dichiarò di essere pronto a mostrare ad un giurì le prove della verità di quanto aveva scritto.

Allora il Comitato elettorale accettò di rimettere la vertenza ad una commissione di quattro cittadini, scelti due per parte.

Il Comitato elettorale elesse il dott. Achille Sacchi ed il dott. Giuseppe Quintavalle, entrambi del Comitato esecutivo centrale nella congiura di 1852; il primo dei quali riconosciuto e stimato in tutta Italia come uno dei più illustri ed intemerati patrioti, che a Roma nel 1849 ebbe fracassata una spalla da una palla francese, che seguì Garibaldi in tutte le campagne d'Italia e che ha sacrificato alla causa italiana buona parte del proprio patrimonio; ed il secondo, il dott. Quintavalle, che era stato condannato nel capo per la suddetta congiura.

Il direttore della Gazzetta, da parte sua, nominò l'ing. Aristide cav. Ferrarini, altro dei congiurati del 1852, un avanzo della difesa di Roma, moderato, amicissimo del Finzi e che era stato segretario di questi nel 1860 a Napoli quando il Finzi eravi stato da Cavour mandato per intralciare l'opera di Garibaldi — ed il conte Agostino Beffa, moderato ed onesto.

Orbene, questo giurì, dopo assunte varie informazioni, dopo aver presa cognizione dei documenti comunicati, che sono presso a poco quelli oggi ripubblicati dal Finzi, emise il verdetto che

fornace « formosato per cucinar porcellane » poté essere costrutta, ma che, per quante volte le fosse dato fuoco, le prove fallivano sempre, e Pasquale Antonibon fu costretto a licenziare i lavoratori forestieri.

Però, pochi giorni dopo, cioè il 13 gennaio 1753, un'altra dichiarazione firmata dagli stessi personaggi di cui sopra, ci assicura che l'Antonibon aveva chiesto a sei operai forestieri che già lavoravano « all'erezione di una nuova fornace all'uso di quelle di Sassonia » e che non si era licenziato che un francese il quale « non aveva la necessaria pratica per quello a cui era destinato ».

Immaginiamoci quante perdite di tempo e di denaro dovette fare il povero Pasquale Antonibon alle prese con tutti quegli imbroglioni!

Ci voleva un bravo ed intelligente cadornino, Pietro Lorenzi, per riparare in parte a tanta iattura.

Il Lorenzi trovò modo di comporre col quarzo errante del Brenta e colla terra bianca di Vicenza (eurite-caolinica) una pasta omogenea, dalla quale si ricavò una porcellana durissima, in allora assai celebrata, e che ebbe uno spaccio meraviglioso.

L'Antonibon firmava le sue chiacchiere ed i suoi vasi colla stella a sei raggi preceduta o no dalla parola: NOVE.

fu pubblicato dalla Gazzetta di Mantova colle seguenti precise premesse:

« La Direzione della Gazzetta di Mantova, accordatasi col Comitato promotore della candidatura del signor Cav. Luigi Castellazzo nell'affidare ad una Commissione il giudizio sulla vertenza insorta in seguito « all'articolo della Gazzetta del 26 « novembre N. 282, ne accetta e pubblica siccome fondato il verdetto espresso nei seguenti termini:

« Non negando la naturalezza e sincerità della impressione che il Direttore della Gazzetta ricevette dalla lettura di notizie riguardanti il signor Luigi Castellazzo, la Commissione deplova vivamente che il Direttore della Gazzetta, prima di « pubblicare la propria impressione « che doveva porre l'animo dei lettori « in grave sospetto sul carattere del « Dottor Luigi Castellazzo, egli non « abbia, per quanto poteva, appurato « i fatti a questi attribuiti, e non abbia esaminata tutta la rimanente « vita, notoria in Mantova, assai onorevole e della quale dovevano esser « noti allo scrittore dell'articolo almeno gli ultimi luminosi fatti.

« Mantova, 3 dicembre 1870.

Giuseppe Quintavalle Ferrarini Aristide - Agostino Beffa - Achille Sacchi. »

Le elezioni in Alsazia

La campagna elettorale è principata nell'Alsazia-Lorena. Fra i deputati uscenti dobbiamo notare il signor Giovanni Dollfus, il quale ha indirizzato ai suoi elettori un programma, del quale notiamo la seguente circostanza.

Il terreno su cui si colloca il signor Dollfus è quello stesso, che il deputato Kablé adottò già a Strasburgo: il venerabile attuarario dichiara che quattordici anni di anness-

La manifattura di porcellane Antonibon è quindi anteriore a quella tanto celebrata di Geminiano Cozzi in Venezia, eretta solo nel 1765.

Nel 1758 i coniugi Hewelcke, sassoni, sfuggendo alla guerra che desolava il loro paese, si ricoverarono in Venezia e chiesero facoltà al Senato di fabbricare con privilegio le porcellane.

Il Senato, sapendo che anche dall'Antonibon si tentava con successo tale fabbricazione, volle soprassedere nell'emettere una decisione, e intanto rinnovò (7 aprile 1763) all'Antonibon i privilegi per la fabbricazione delle maioliche, riservandosi di studiare la fabbricazione delle porcellane nelle due fabbriche delle Nove e di Venezia.

Ma finita la guerra dei sette anni, i coniugi Hewelcke ritornarono in patria e non se ne parlò più fino al 1765, allora quando il Senato, concedendo ampi privilegi alla fabbrica di Geminiano Cozzi in Venezia, uccise la fabbricazione Antonibon, le cui proteste tornarono inutili.

Ritorniamo quindi alla fabbricazione delle maioliche.

Nel 1760 Casa Antonibon impiegava due grandi fornaci a tre camere l'una e dava occupazione a 150 operai, senza tener conto di un altro centinaio di persone che in Venezia, nel

hanno cambiato per nulla sentimenti, i suoi voti e le sue, e ripetete che ora come al giorno la sola politica possibile della protesta. Il signor Dollfus alta probabilità di essere eletto.

L CHOLERA

Alla Spezia

Ieri a Roma è giunto Brin dalla Spezia, dove con l'ammiraglio Monale, il generale Giannotti, e il colonnello Grassi si occupò dei provvedimenti per il risanamento di quella città.

Napoli e dintorni

Il morbo s'avvicina gradatamente alla fine.

L'ospedale della Canocchia venne chiuso. I due ultimi infermi che vi si trovavano vennero trasportati all'ospedale della Maddalena.

Il sindaco Amore e il prefetto Sanseverino si recheranno fra breve a Roma per conferire col governo sui progetti di bonificazione della città.

Sono partiti oggi per Roma gli onorevoli Mancini e Taini, reduce quest'ultimo da Salerno.

L'on. Sandonato è nuovamente indisposto.

Il morbo inferisce nel bagno penale di Portici e nel manicomio di Aversa.

Da Salerno viene segnalata una leggiera recrudescenza.

Cavallotti e Ferrari inviarono 500 lire all'onorevole Nicotera per i colerosi di Salerno.

Bollettino ufficiale

Dalla mezz. del 19 alla mezz. del 20

Provincia di Aquila. — 4 casi e 1 morti.

Provincia di Campobasso. — 1 caso e morti 0.

Provincia di Caserta. — 2 casi e morti 0.

Provincia di Cremona. — 1 caso e morti 0.

Provincia di Cuneo. — 18 casi e 14 morti.

Provincia di Genova. — 5 casi e 2 morti.

Provincia di Modena. — 1 caso e morti 0.

Provincia di Napoli. — 46 casi e 27 morti.

Provincia di Novara. — 7 casi e 7 morti.

Provincia di Piacenza. — 1 caso e morti 0.

Provincia di Reggio Emilia. — 2 casi e morti 0.

Provincia di Rovigo. — 2 casi e morti 0.

Provincia di Salerno. — 12 casi e morti 2.

— Furono in complesso: casi 102 e morti 53.

Cadore, nelle Alpi Retiche, nel Veronese, nel Mantovano, nel Trentino e in altri luoghi spacciavano le sue maioliche e terraglie.

Nel 1766 Gabriele Marcello, inquisitore delle arti, vigilò la fabbrica Antonibon e trovò che essa continuava in prospere condizioni, ma che le sue forze eransi rimpicciolite a causa dello spreco di molti capitali in tentativi nelle tele cerate e nelle porcellane.

Passati alquanti anni, Giambattista, figlio di Pasquale, morto il padre, si ritirò col figlio Pasquale in Bassano e lasciò la vedova madre alla testa delle manifatture con un capitale assai grosso e con un personale di più che cento operai.

Ma la vedova Antonibon non poteva tener d'occhio ogni cosa e cedette, dopo breve tempo, la fabbrica a un suo bravo e onesto operaio, Gio. Maria Baccin, il quale seppe mantenere la fama e i capitali e fare, nello stesso tempo, ricco guadagno.

Intanto le terraglie dure inglesi invasero il commercio e tutti le preferivano alle maioliche per la loro solidità e candidezza. Si trattava di impiantare nel Veneto una fabbrica di tali terraglie, visto soprattutto che già a Trieste si era dato l'esempio con ottimo successo.

Notizie Italiane

Legge comunale

La relazione di Lacava sul progetto di riforma della legge comunale e provinciale verrà distribuita domenica.

Rialzo dello sconto

Si ritiene che in seguito al rialzo dello sconto al 3 per cento stabilito dalla Banca d'Inghilterra, verrà rialzato sopra il 4 per cento lo sconto delle Banche d'emissione italiane.

Convenzioni ferroviarie

La commissione del 18, ha esaurita la discussione dei capitoli.

Furono approvate alcune proposte ministeriali contrarie alle anteriori decisioni della stessa Commissione. Poi intraprese la discussione sui trasporti.

I commissari della minoranza decisero di intervenire e d'interloquire, pur lasciando alla maggioranza delle giunte la responsabilità di tale inaudito procedimento.

Notizie Estere

Il conte di Parigi a la Germania

In una lettera del pretendente conte di Parigi, indirizzata al signor Hervé, egli rimprovera la politica di Ferrk, riguardo alla Germania.

« Bisogna, dice egli, che la Germania non diventi l'arbitro del mondo. Se lo scopo del partito che Gambetta ha fermato era di rendere la Francia tutelata dalla Germania, tale ambizione ora sarebbe soddisfatta. »

Scambio d'idee

Il Pesther Tagblatt annuncia che prima delle dichiarazioni di Tisza alla Camera imperiale ebbe luogo uno scambio di note tra i Gabinetti di Pietroburgo e di Vienna riguardo al progetto di indirizzo in proposito al discorso del trono. Il Pesther Tagblatt dice che il Gabinetto austriaco dichiarò che sebbene esso non abbia nulla di comune coll'indirizzo pure avrebbe cercato di cancellare la sfavorevole impressione prodotta a Pietroburgo dall'indirizzo stesso.

Corriere Veneto

Adria. — Ebbe luogo il saggio annuale degli asili infantili. Il cav. Bottoni lesse una succinta relazione sul progresso di quei bimbi. Piacque molto la mostra di cartonggio e trapunto.

Vi riuscì per primo il Baccin, il quale dopo il 1780, sciolto dagli Antonibon, impiantò nel 1786 una fabbrica propria di terraglie che ottenne dal Governo ampi privilegi.

Allora gli Antonibon affittarono la loro manifattura al signor Francesco Parolin di Bassano che la sostenne onorabilmente fino al 1802.

Nel qual anno fu affittata al signor Giovanni Baroni.

Il signor Baroni volle fare grandi cose e chiese a sé modellatori e pittori tedeschi i quali unitamente a Domenico Bosello, valentissimo plastificatore di Venezia, eseguirono una quantità enormi di lavori, gruppi, statue, ecc. delle quali se ne conservano molte segnate con « G. B. NOVE » o con: « Fabbrica Baroni Nove ».

Finalmente, scaduto anche tale affitto nel 1825, Giovanni Battista Antonibon riprese la direzione e gestione di tutte le sue fornaci.

Giovanni Battista Antonibon è il capo della Ditta attuale. Bisogna vederlo quel vecchio lungo, secco, dallo sguardo limpido ed acuto, dalla intelligenza viva e pronta, nel pieno esercizio delle sue funzioni di direttore, amministratore e segretario della fabbrica! C'è da rimanerne commossi e meravigliati. Co' suoi ottant'otto anni, pensa a tutto instancabilmente e

Belluno. — La società operaia di m. s. raccolse L. 114 per i cholerosi e prelevò L. 50 sul fondo sociale.

Rovigo. — Stante le incerte condizioni sanitarie fu prorogata l'apertura dell'Assise che doveva avere luogo il 5 p. v.

Treviso. — La passeggiata di beneficenza raccolse L. 892,15 e molti oggetti di vestiario.

Verona. — Il consiglio provinciale nel preventivo per 1880 elevò da L. 1600 a L. 20,000 il fondo a calcolo per il tiro nazionale. Ciò fu proposta dal Gualdo, sostenuto da Benedetti e Righi.

Corriere Provinciale

Battaglia. — Ci scrivono:

Nel Bacchiglione si fece cenno di un indirizzo firmato da pressochè tutti i comunisti, e con cui chiedevasi al Municipio, acciò si compiacesse disporre che il medico condotto assumesse la condotta piena, proposta già prodotta in Consiglio.

È un fatto, che destò la più dolorosa impressione;... quella preghiera fu respinta, e ad essa non si credette nemmeno rispondere.

Sull'argomento il sig. Sindaco chiuse una lunga chiaccherata facendo comprendere come desso abitasse in Padova, e perciò, non avendo bisogno del medico, non si era di parere favorevole; il maggior numero di Consiglieri, i quali tutti dimorano fuori del paese, di buon grado approvarono le conclusioni del signor Sindaco, e così gli altri pochi il cui voto, è quasi obbligatorio.

Questa deliberazione, in aperta opposizione ad un legittimo desiderio, dimostrato da una colta e gentile popolazione, dà a buon diritto luogo a serie considerazioni sul sistema, che da parecchi anni regola le sorti del paese.

Cronaca Cittadina

Scuola di disegno pratico, modellazione ecc. per gli artigiani. — La scuola consorziale di disegno pratico, di modellazione e di intaglio per gli artigiani della città e provincia di Padova verrà aperta col 2 Novembre prossimo venturo e chiusa col giorno 10 del mese stesso; l'iscrizione per quei giovani artigiani che intendessero entrare come alunni nella predesignata Scuola, per l'anno scolastico 1884-85 seguirà nel locale della Scuola (Via Selciato del Santo N. 1020).

Gli aspiranti dovranno non aver

si anima in modo vibrato ogni qualvolta lo si intrattiene di qualche questione che interessi il presente o l'avvenire della sua cara arte ceramica.

Collaborarono costantemente con lui i due fratelli Antonio e Francesco, ora morti tutti e due. Il Francesco era un ottimo pittore, nemico però delle innovazioni, cui anelavano con tutta l'anima Pasquale figlio di Giovanni Battista e Giovanni Battista figlio di Pasquale.

La fabbrica Antonibon veniva intanto premiata alle Esposizioni mondiali di Parigi del 1867, e di Vienna del 1873, ed a quella di Vicenza nel 1870.

Pasquale Antonibon, deputato al Parlamento, è l'unico che finora si sia occupato alla Camera dell'arte ceramica con discorsi vivamente applauditi; voleva che l'antico lustro della manifattura si rinnovasse ampiamente e, aiutato dal figlio, ottimo ed intraprendente giovane, vi riuscì col successo ottenuto a Milano nel 1881 e colla splendida conferma che ora ottiene a Torino.

La mostra Antonibon è fra le più belle ed è la più caratteristica fra tutte. Dalla scodella al vaso, dal boccale alla fiaschetta per alpinisti, dai portafiori ai candelabri, dalle bacchette alle grandi vasche, dal piatto

meno di 12, nè più di 28 anni; avere sostenuto bene l'esame della III Classe elementare; possedere la prova di essere avviato ad una professione a cui tornino necessari gli insegnamenti che si danno nella Scuola; avere l'assenso a frequentare la Scuola per parte di uno dei genitori o tutori dell'aspirante; e fare una prova, mediante esame orale e scritto, dinanzi apposita Commissione, di conoscere perfettamente le quattro prime operazioni d'Aritmetica ed il sistema metrico decimale.

Per agevolare simile prova, viene aperto di sera, un corso d'Aritmetica elementare e di sistema metrico decimale dal 15 Novembre al 20 Dicembre prossimo venturo, e questo sarà obbligatorio per tutti gli aspiranti all'iscrizione, meno quelli dispensati dal Direttore, in seguito ad un esame ch'essi abbiano chiesto di sostenere. Chiuso simile Corso, seguirà l'esame relativo, dinanzi alla prefata Commissione; in base al voto della quale, i concorrenti saranno ammessi o no fra gli alunni.

Le lezioni incominceranno il 15 Novembre e saranno diurne e serali.

Le diurne si daranno dalle ore 10 alle 12 ant.; le serali dalle ore 6 alle 8 pom.

L'alunno che mancasse senza legittima causa, a quattro lezioni di seguito o alternamente ad otto in un mese, verrà eliminato dal Ruolo.

I Corsi d'istruzione sono divisi in due classi: inferiore e superiore. L'inferiore è comune a tutti gli alunni: nella superiore l'istruzione è specializzata, giusta le esigenze delle singole professioni e le prescrizioni dei programmi d'insegnamento.

Gli insegnamenti ed i maestri relativi ai detti corsi, sono i seguenti:

Geometria piana e solida, Disegno architettonico costruttivo e decorativo, maestro *Lava Barnaba*.

Ornato elementare e superiore, *Cannella Giuseppe*.

Plastica intaglio in legno ed in pietra, Disegno di figura umana e di parti di animali, *Sanavio Natale*.

Ebanisteria pratica, *Campello Amedeo*.

Per gli esercizi pratici collegati all'insegnamento della plastica e delle sue applicazioni e per quello della ebanisteria, stanno annesse alla Scuola tre officine, una di scalpellino ornamentale, un'altra d'intagliatore in legno, un'altra di stipettaio.

In queste officine potranno lavorare soltanto quelli alunni i quali ne abbiano ottenuto autorizzazione dai rispettivi maestri e dal Direttore.

NB. Si ammetteranno come alunni

enorme ai vasi colossali ed alle grandi lastre di maiolica, vi si ammira tutta una fioritura di forme gentili, una fantastica mescolanza di fogliami, di frutta, di fiori stupendamente imitati, di orlature, di fregi, di meandri e di arabeschi.

E' impossibile resistere al fascino che si sviluppa da tutto quell'insieme stupendamente ammirabile, e nel cuor vostro si sollevano pensieri di gentilezza gioconda.

Vedete i grandi piatti a fiori di campo? Sono stupendi per lieta armonia, sono veri fiori ridenti al fiore di maggio. Li dipinge, con maestria unica, Edoardo Tommasi.

Vedete la grande specchiera tutta a nidi e uccelli in rilievo fra svolazzi e cartocci dipinti?

La scoltura è di Guglielmo Bortotti di Venezia, e la pittura del Tommasi.

Vedete i bei tondi con su la fresca ed attraente immagine di una contadina e il tipo ruvido e caratteristico dell'operaio?

Li dipinse il bravo Bianchi, cui pure si devono i lavori di pazienza ammirabile e di esecuzione finissima nei due quadri *Agar ed Ismaele* e *El difeto ce nel manego*, riprodotto dal Favretto.

Il grande vaso a fiori, teste, e put-

straordinari giovani artigiani che per non aver compito la terza classe elementare non possono iscriversi come ordinari. — Le condizioni per la loro accettazione e gli obblighi relativi sono ostensibili nell'Ufficio del Direttore.

Giornale degli eruditi e curiosi. — Annunziamo colla solita compiacenza che è uscito un altro numero di questo interessantissimo periodico.

Cogliamo l'occasione per raccomandarlo a coloro i quali intendono di procurare sfogo alla propria erudizione senza soverchie fatiche, ovvero appagare qualche legittima curiosità. Quale bellissimo campo.

Fiere e mercati. — Vengono riattivati, a cominciare dal giorno di sabato 25 corrente, i mercati trimesili di animali che hanno luogo in Piazza Vittorio Emanuele II.

Stazio e posteggio. — Nel giorno di lunedì 10 del mese di novembre presso la segreteria (ufficio di polizia) di questo Municipio sarà tenuta un'asta pubblica per appaltare da 1 gennaio 1885 a tutto dicembre 1889 l'esazione delle tasse comunali dipendenti dai diritti di stazio e posteggio della città, in relazione al regolamento e tariffa vigenti ed ai relativi capitoli di appalto.

La gara sarà aperta sul dato annuo di L. 14,010, e l'impresa sarà deliberata al maggior offerente, salva la superiore approvazione, e ferma la ultima offerta nel caso di esperimenti. Per essere accettato quale offerente ognuno dovrà rendere ostensibile il certificato di moralità ed avere depositato in mano della stazione appaltante, o nella cassa comunale di Padova L. 1000 in danaro effettivo per cauzione dell'offerta e delle spese per l'asta e pel contratto.

Se per mancanza del deliberatario dovessero a di lui carico essere riaperti gli incanti, sarà libero alla stazione appaltante di determinare il nuovo data di apertura verso il comune di ogni conseguenza.

In caso di delibera il termine utile per presentare una migliorata, che non potrà essere minore del ventesimo, sarà fino alle ore 11 ant. del giorno di giovedì 27 stesso mese.

La Giunta si riserva di accettare il deliberatario.

Entro tre giorni da quello della comunicazione dell'approvazione superiore della delibera, l'assuntore dovrà prestare idonea cauzione per l'importo di L. 4000 in moneta legale del regno.

Le spese di stampa, bollo, tassa

ini, pure imponente e bello, per quanto il suo insieme lasci un po' a desiderare nella forma e nelle proporzioni, lo modellò, in modo egregio, il Bortotti.

Così pure la Leda che, con mossa artistica, fa da ansa alla grande navicella-giardiniere.

Ma troppo a lungo andrei ove dovessi parlarvi di tutti i lavori esposti dalla Casa Antonibon. Mi limito a constatare un successo splendido e completo, coronato colla medaglia d'oro.

E finisco coll'invitare i più lieti auguri al vecchio Giovanni Battista che tutti desiderano venga ancora per molti anni conservato alla famiglia ed all'arte. Mando pure un cordiale evviva al deputato Pasquale, cui si deve anche quella utile istituzione della Scuola Ceramica alla Nove, dalla quale escono ora allievi che vengono tosto impiegati o nella manifattura Antonibon o nell'altra del Viero, che è sorta a sua imitazione, e al bravo suo figlio Giovanni Battista, certo che sia l'uno che l'altro faranno di continuo ogni sforzo per rendere più caratteristica e gloriosa la fabbricazione ceramica.

(Dalla Riforma).

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati) con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capricci, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, seguono avere per bellissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne ricentore.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON & C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

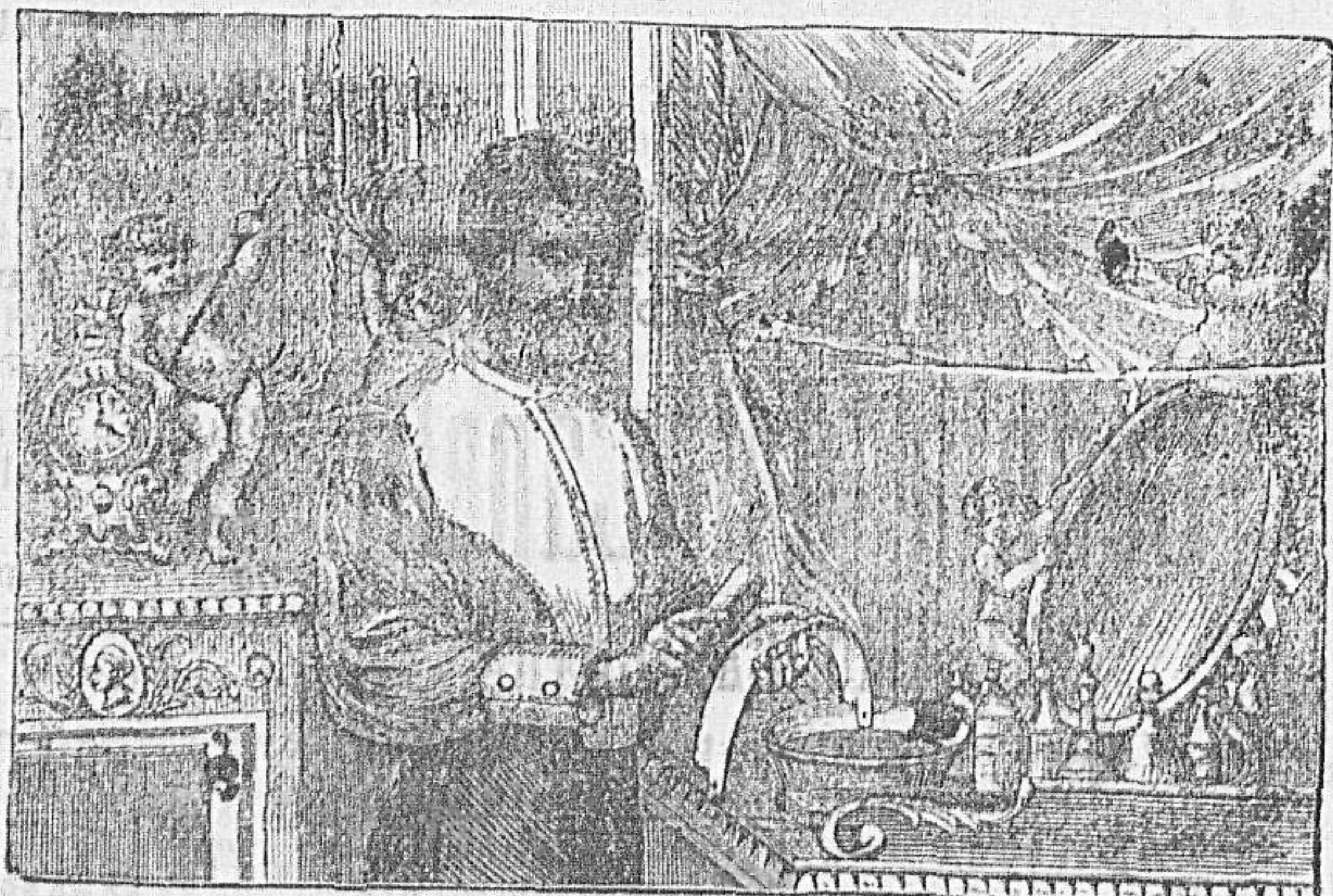
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati > 10 20
POLSINI > 18 00
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.
3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può essere impiegato in ogni caso, all'incasso, anche al massimo bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale
Id. 2ª id. id. > 5 — >
Id. 3ª id. id. > 3 75 >

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 — GENOVA

Il 27 OTTOBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres direttamente
IL VAPORE

MARIA

Il 1 NOVEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti
a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa
S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde
evitare ritardi nelle corrispondenze.
3028

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO